

LE DOMANDE DI **OGGI**

BONUS CASA: CHE COSA CAMBIA E COSA COMPRENDE?

La manovra finanziaria prevede la proroga per **le detrazioni al 50% per la prima casa** e di quelle, sempre al 50%, per mobili ed elettrodomestici. Scendono al 36% per le seconde case e passa al 65% l'aliquota per gli interventi con il Superbonus



Risponde
Paolo Biscaro
Presidente del **Consiglio nazionale geometri e geometri laureati**

DA PIÙ DI 25 ANNI
Le detrazioni fiscali per lavori di ristrutturazione esistono dal 1998.

Per i cittadini che vogliono ristrutturare e rendere più efficiente il proprio immobile, la nota positiva nella manovra finanziaria in corso è proprio la proroga del Bonus Casa al 50% di detrazione fiscale per la prima casa e del

Bonus 50% per mobili ed elettrodomestici. Le opportunità del bonus che garantisce il 50% di detrazione per le prime case con un tetto di spesa massimo di 96 mila euro sono diverse, eccone alcune: il rifacimento di bagni, la sostituzione di pavimenti, la realizzazione di un nuovo impianto elettrico, la demolizione e costruzione di pareti interne, la sostituzione di infissi e serramenti, la sostituzione di pompe di calore e impianti per la climatizzazione eccetera. Questi interventi tornano, invece, al 36% con un tetto di spesa di 48mila euro per le seconde case e, come anticipato dal governo, in futuro si potrebbe scendere al 30%. Passa al 65% l'aliquota per interventi attuati con il Superbonus per i condomini e i proprietari di edifici da due a quattro unità immobiliari e permane il 110% per i Comuni colpiti dagli eventi sismici. Restano al 75% anche le opere funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche con esclusione della cessione del credito. In questo momento, più che mai, è consigliabile rivolgersi a un geometra di fiducia per osservare correttamente una procedura sia edilizia sia fiscale.

